



E l'Ateneo vuole gli spazi di Tappino

Un nuovo problema è in arrivo per l'amministrazione comunale di Campobasso. I randagi che erano stati momentaneamente - e nemmeno tanto - sistemati nella zona di Tappino dovranno essere trasferiti. E subito.

La richiesta è stata avanzata dal rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata. Il motivo: in quell'area dovrà sorgere a breve la casa dello studente e il suo ampliamento.

Il comune aveva siglato in passato una convenzione con l'ateneo molisano per avere in gestione l'area nei pressi dell'ospedale e la Cattolica. Nella zona l'università contava di costruire la casa dello studente in accordo con lo Iacp del capoluogo di regione. Un progetto che per diverso tempo è rimasto chiuso in un cassetto. Tanto da spingere il Comune a destinare l'area ad altro uso. Nella zona di Tappino è stata costruita una struttura per

ricoverare parte dei cani randagi della città. Un edificio provvisorio che però adesso è stracolmo.

Ora che la casa dello studente è diventata una realtà

e che l'università ha intenzione di continuare a costruire nell'area, ampliando le strutture già esistenti e stilando i progetti per campi da calcio, da tennis e altre attività ricreative, per i cani non c'è più posto. E' stato chiesto al Comune di trasferire tutti gli animali, ma al momento non è ancora stato fatto. L'amministrazione ha un grosso problema: dove trasportare le decine di esemplari al momento a Tappino?

tm